



COMUNE DI MORANO CALABRO
(PROVINCIA DI COSENZA)



COPIA deliberazione del Consiglio Comunale
n° 10 del 27 giugno 2012

Oggetto: Adozione documento Preliminare Piano Strutturale Comunale.

L'anno **Duemiladodici** il giorno **ventisette** del mese di **giugno** alle ore **18:40** nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in sessione **straordinaria urgente**, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
<i>DI LEONE Francesco</i>	X	
<i>BERARDI Roberto</i>		X
<i>VOTO Rosanna Immacolata</i>	X	
<i>IAZZOLINO Maurizio Antonio</i>	X	
<i>SEVERINO Biagio Angelo</i>	X	
<i>ARNONE Rosanna</i>	X	
<i>LAITANO Vincenzo</i>	X	
<i>GAGLIARDI Berardino</i>	X	
<i>TRAMAGLINO Giannatale A. Maria</i>	X	
<i>ANELE Rosanna</i>	X	
<i>SILIVERI Salvatore</i>	X	
<i>DI MARCO Maria Teresa</i>	X	
<i>DE BARTOLO Nicolò</i>	X	
<i>MARADEI Pasquale</i>	X	
<i>COSENZA Antonio Natale</i>	X	
<i>BLOISE Luigi</i>	X	
<i>DI GESU Giuseppe</i>	X	
Sono giustificati (Art.289 del T. U. L. C. P. 4 febbraio 1915, n.148), i signori consiglieri:		Presenti n° 16 Assenti n° 1

Risultano che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il dott. Francesco Di Leone nella sua qualità di Sindaco
- Partecipa il Segretario Comunale Capo Avv. Luigi Santoro, la seduta è pubblica.
- Il Presidente dichiara aperta la discussione, premettendo che, sulla proposta della presente, necessita parere tecnico.

Relazione il Consigliere Anale;

Entra in aula il Consigliere Berardi.

Legge una relazione e la deposita agli atti. Fa presente al C.C. che sono trascorsi sei anni dalla data di affidamento dell'incarico per la redazione del Piano.

Il percorso è ancora lungo ed articolato, inizierà con la conferenza di pianificazione che avrà la durata di 45 giorni, durante detta conferenza si acquisirà la conformità dello strumento preliminare, agli strumenti sovracomunali da parte degli Enti come: la Regione, Provincia, Parco del Pollino ed altri.

Si procederà quindi alla formazione del progetto definitivo da adottare nel C.C. .

Con la speranza che, con l'inizio del prossimo anno, si potrà adottare il progetto definitivo e se non ci saranno intoppi di approvare il Piano entro giugno 2013.

Unitamente al documento preliminare del PSC chiede di adottare anche lo strumento di valutazione ambientale strategico (VAS), la quale segue una procedura diversa dal PSC in quanto dovrà essere approvato dalla Regione.

Con l'adozione di questo documento, già nella fase preliminare siamo chiamati a fare delle scelte importanti, pertanto l'amministrazione ha puntato sulla dimensione strategica del Piano, che non è più un semplice strumento di assetto del territorio bensì uno strumento che delinea le prospettive e gli scenari di medio e lungo termine per lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Quindi, approvazione del PSC come piano strutturale strategico è la prima fase della pianificazione comunale dove si individuano le scelte e le strategie di sviluppo, rinviando, per come ci da indicazioni la legge regionale, ad una fase attuativa, interpretata dal POT, dai PAU e dagli strumenti di pianificazione negoziata, la definizione in dettaglio delle scelte di pianificazione definite nel PSC. Pertanto ne chiede l'adozione.

Severino;

dichiara di non condividere le scelte del progetto preliminare in quanto i contenuti sono palesemente troppo ecologisti ed ambientalisti provenienti da una politica di estrema sinistra.

Altresì che è stata individuata una sola area di sviluppo, e che non si fa nessun riferimento a come risanare le opere abusive che sono in una grossa percentualità sulla Piana di Morano.

Non si fa riferimento alle attività produttive, alle barriere architettoniche, neanche alle potenziali attività commerciali, e alla viabilità.

Sull'Altipiano di Campotenese si prevedono solo le attività agricole e che bisogna individuare anche delle zone per lo sviluppo turistico.

Si augura che il PSC venga adeguato da un'altra Amministrazione meno ecologista ed ambientalista e molto più produttiva.

Bloise;

fa presente di trattarsi di adozione e non di approvazione del PSC come scritto sull'O.d.G.

Fa presente che dietro l'indicazione del suo gruppo è stata fatta la delibera di Giunta ritenuta essenziale per poter tenere oggi il questo consiglio comunale .

Ma ciò nonostante evidenzia poca responsabilità politica e quindi invita il Sindaco a ricercare se la responsabilità è politica o gestionale.

Per l'adozione di questo strumento, il Comune ha delle spese notevoli come scritto su un nostro articolo, e che non si è mai visto a Morano l'istituzione di un ufficio apposito che è l'Ufficio del Territorio. Che altresì sarebbe stato opportuno presentare tutti gli elaborati ai cittadini e non trovarci in consiglio a guardarli per la prima volta in quanto la cittadinanza rappresenta gli interessi più ampi e diffusi. Da atto all'Amministrazione di aver fatto convegni ed incontri ma che non hanno funzionato.

Si associa a quanto detto dal Consigliere Severino. L'ambito di analisi deve essere generale. Voglio capire qual è l'indicazione politica che l'Amministrazione vuole dare, qual è il modo di mettere in evidenza le potenzialità del territorio. Sulla base dei dati statistici di Morano che indicano una popolazione in calo, non sono necessarie nuove costruzioni la politica deve andare oltre le linee guida della Regione invita i tecnici ad andare a vedere i PSC dei comuni vicini.

Avrei voluto conoscere le criticità e le potenzialità del nostro territorio. Sulla Piana di Morano se si applica la normativa in modo stringente si può costruire solo per attività connesse all'agricoltura . Conclude chiedendo quali sono le intenzioni di sviluppo del PSC.

Berardi:

Mi riallaccio a quanto detto dal Consigliere Severino. E voglio aggiungere qualche dato alla relazione di Severino anche perché nel Piano c'è una scarsa conoscenza del territorio, una Amministrazione che si rifà ad una politica progressista non tiene conto di una realtà che anche il Parco stesso sta portando avanti.

Non si vede minimamente uno sviluppo in funzione della realizzazione del polifunzionale pur essendo ambientalista dalla nascita. Mi meraviglio dell'approssimazione del Piano e che esistono solo due righe sulla Grotta di San Paolo, un patrimonio conosciuto a livello mondiale. Per quanto riguarda l'abitato la redazione del piano di Protezione Civile da voi fatto non prevede analisi geotecniche e che si potrebbe verificare uno stato di pericolo.

Di Gesu:

Non fa osservazioni di carattere procedurale ma fa presente che gli indirizzi del Piano fin'ora non sono emersi, non ritengo il Piano ecologista, ma lo ritengo liberista. Che la libertà di costruire nelle varie aree può essere pericolosa, a questo punto il trucco dell'ecologia come per esempio i vincoli che esistono su Campotenese viene superato.

Bisogna trovare una normativa valida che va a bonificare le situazioni non conformi esistenti. Deve essere un piano che deve regolamentare l'esistente , la flessibilità estrema potrebbe sfociare in un abuso di cementificazione.

Altro aspetto importante è la questione della Piana di Morano, e tutte le aree abusive, in una fase di valutazione di tempo addietro, avevamo individuate due aree che si sono intensificate dal punto di vista urbano, Area Cutura e l'area del Vidale sono aree ben inquadrare dovrebbero essere regolamentate ed individuate in una maniera più precisa e più puntuale.

Dal punto di vista dello sviluppo turistico, chiede cosa deve rappresentare Campotenese. Deve essere un territorio per attività turistica necessaria. Il Comune cosa vuole fare per recuperare la zona del vecchio svincolo A/3 dove sono concentrate le poche attività commerciali e turistiche. Di fronte all'adozione di questo PSC bisogna spendere qualche parola in più, Campotenese può essere una grande risorsa per il turismo.

De Bartolo:

sottolinea il fatto che dal punto di vista tecnico il Piano non fa una piega, quello che manca è la parte politica , perché la politica ha scelto di non scegliere rispetto all'addizionale comunale, rispetto all'IMU rispetto ai piani urbanistici. All'interno all'A.C. ci sono validi elementi che avrebbero potuto suggerire le scelte valide , invece veniamo in C.C. e non abbiamo la delibera con la quale l'A.C. recepisce la documentazione del piano , l'intervento dell'Arch. Anele dove si parla di relazione geologica e relazione agronomica è oggetto di una ratifica di una ulteriore delibera perciò l'amministrazione si era dimenticata di adottare una ulteriore delibera. Il risultato è una confusione in termini di progettualità politica ed urbanistica del territorio. Non bisogna solo e sempre parlare di Campotenese, e che ora di parlare del centro storico.

Chiede cosa si vuole fare per il Centro Storico non vede una scelta politica nonché le agevolazioni che si prevedono o possiamo prevedere dal punto di vista tecnico, per l'ubicazione delle attività produttive. Il consigliere Anele ripete che si fa molto per le attività produttive e ci porta ad esempio il piano per gli investimenti produttivi , quello che ci ha colpito sono state le frasi: realismo e fattibilità. Se per realismo e fattibilità si intende la rivisitazione del piano già fatto nel 2007/08 dall'Ing. Martire, questo è spreco di denaro pubblico, questo è non avere idee chiare, è scegliere di non scegliere politicamente. Sono favorevole ad uno sviluppo economico del territorio senza fissare paletti che ne delimitano ogni attività, per questo lo ritengo un piano troppo ambientalista.

Per quanto riguarda Campotenese avrei anche accettato, pur non condividendo, un ragionamento di tipo sportivo, non c'è un'idea reale di quello che si vuole fare sulla detta Contrada. Le zone di espansione previste sono state bene o male confermate rispetto al vecchio piano regolatore . Nella

relazione del Consigliere Anele, si fa riferimento a delle opere che non hanno copertura finanziaria non si può basare lo sviluppo del nostro territorio su delle azioni che sono al di là da venire.

Voglio precisare che si tratta di un documento preliminare che manca di tanti elementi strategici, questo C.C. ha il dovere di indicare le capacità senza demandare a dopo le decisioni. Ricordo il primo incontro per la redazione del piano dove il Dott. Campanella faceva una brillante esposizione del rischio sismico che queste zone potevano avere. Eravamo in tempi non sospetti, non venivano presi in considerazione, oggi si dice che si recepisce il Piano di Protezione Civile che abbiamo consegnato ai nostri cittadini.

Anele;

ringrazia i partiti di minoranza per le sollecitazioni poste e da delle risposte ai quesiti posti. Ricorda che questo è un documento preliminare e che già nelle norme di definizione di Regolamento Edilizio e Urbanistico si scende in merito a elementi tipo le funzionali e di dettaglio, relativi a quello che si può svolgere nei vari ambiti territoriali unitari.

La strategia politica fondamentale che viene fuori dalla formazione di questo Piano è che tutto il territorio con le sue specificità è uno spazio dove si integrano le funzioni e le tipologie d'intervento, quindi lo sviluppo produttivo, residenziale o quello turistico non sono individuati in ambiti ben precisi e separati, ma integrati e distribuiti su tutto il territorio. Nella zona della Piana e di Campotenese, ambiti che hanno delle peculiarità ben precise, individuate in base allo studio fatto dai tecnici incaricati, si individuano delle scelte di trasformazione che tengono strettamente conto della loro peculiarità di ambiti già strettamente integrati in relazioni all'uso.

Tramaglino;

sottolinea l'aspetto politico del documento affermando che il primo punto è quello di rendersi conto che finalmente dopo anni è stato portato in Consiglio Comunale il PSC. Non è vero che si è scelto di non scegliere, ma la scelta è stata di portare avanti tale documento fermo da troppo tempo davanti al TAR. Questo piano non è di sinistra ecologista o liberista, ma è un piano incolore, fatto su una base conoscitiva, nei vari ambiti sulla base dei vari soggetti che nel Comune di Morano Calabro interagiscono a vari livelli socio-economico. La cosa più innovativa del PSC è che, rispetto al PRG, questo permette a tutti di conoscere le varie criticità in modo di allargare la partecipazione alla sua stesura. Oggi approviamo la bozza che permette di dare nuovo impulso al paese superando quello che è il Piano di Fabbicabilità degli anni '70 con strumenti e studi che vanno ad approfondire gli aspetti geologici, urbanistici, agronomici. Ci sono tanti strumenti che mette a disposizione questo PSC ai cittadini. La Piana sarà presa in considerazione come una Contrada; mentre Campotenese verrà valorizzato attraverso lo strumento della Unità Minima Aziendale (U.M.A.). La nostra idea è che la gestione del territorio è l'obiettivo primario della politica, sia di sinistra che di destra, si deve evitare la cementificazione delle zone collinari o di alta quota, dei corsi d'acqua o delle zone di dissesto, rivalutando anche l'edilizia residenziale esistente. Il piano è stato fatto sulla base del bene collettivo dei cittadini ed è di vitale importanza per loro, che lo aspettano e lo richiedono da tanto tempo.

Maradei;

Fa presente che essendo uno strumento importante è essenziale bisogna partire con il piede giusto, facendo attenzione alle procedure e agli atti da produrre, senza minimizzarli. Tante cose sono state prese alla leggera. Oggi diamo lo strumento ai tecnici che devono applicarlo se sorgono dei problemi devono essere risolti senza andare a vedere le esigenze personali. Campotenese per Morano è un posto di villeggiatura, una politica seria su questa Contrada non è mai stata fatta. Si è fatto, da parte di una amministrazione di sinistra, un passaggio dell'elettrodotto, e ora si parla di ecologia. L'amministrazione precedente ha investito sia in Contrada Orti Salmena che a Campotenese. Fa presente che sullo svincolo esistono delle attività commerciali e che con lo spostamento di tale svincolo nasceranno dei problemi che bisogna attenzionare i problemi idrogeologici, nonché attenzionare l'area Barbalonga che bisogna riportare in mappa tutte le sorgenti idriche, per non incorrere un domani in problemi di posizionamento di altre opere

pubbliche e che bisogna inserire anche i siti archeologici. Sono da prevedere anche le aree destinate a zone da adibire per impianti di energia alternativa, pubbliche o private.

Di Gesu;

intervengo per chiarire ciò che ho detto in precedenza questo Piano ha una importanza notevole sullo sviluppo economico del territorio, questo centro storico, grazie anche a precedenti amministrazioni, ha un Piano di Recupero m, che per molte norme, è stato ignorato. Dobbiamo fare attenzione perché se facciamo un Piano e poi lo mettiamo nel cassetto senza provvedere all'esecuzione, allora è inutile ciò che facciamo. Su Campotenese se abbiamo delle idee su delle aree ben individuate, bisogna intervenire senza lasciare le iniziative ai soli privati, essendo comunque il Comune interessato alle strutture dei servizi che si dovranno andare a realizzare. Bisogna che ci sia sempre la presenza del pubblico, eliminando i commi relativi alla sola iniziativa dei privati.

Anele;

precisa che i commi citati dal consigliere Di Gesu rimandano all'iniziativa pubblica nell'attivare le previsioni di trasformazione, che la regia è sempre pubblica, anche per tutte le opere attivate dal privato.

Sindaco: voglio fare alcune considerazioni in merito alla discussione del punto;

1. Massima disponibilità alla collaborazione con le opposizioni presenti in consiglio comunale, con le altre forze politiche, le associazioni, i cittadini e quant'altri relativamente ad apportare modifiche che migliorino il PSC;
2. Stiamo discutendo sul progetto preliminare pertanto ci sono le condizioni sia in termini di metodo che di tempi per apportare eventuali modifiche al piano che dovrà essere adottato;
3. Per quanto concerne la partecipazione l'amministrazione ha organizzato diversi incontri sia con i cittadini che con i tecnici locali. Dagli stessi sono venuti fuori suggerimenti che sono stati trasferiti ai tecnici incaricati per la redazione del piano, ad esempio la problematica riguardanti il risanamento di situazioni esistenti.

Riguardo la partecipazione abbiamo consegnato ai cittadini questionari riguardanti proposte relative al piano, gli stessi sono stati raccolti e le indicazioni sono state trasferite ai tecnici incaricati;

La metodologia di lavoro dopo l'adozione del documento preliminare dovrà essere quella di coinvolgere quanti più cittadini possibili al fine di avere una molteplicità di indicazioni che vadano a migliorare il piano;

4. Politicamente abbiamo trasferito al gruppo di lavoro per la redazione del PSC indirizzi, indicazioni, obiettivi, individuando, secondo una nostra visione politica di centro sinistra cosa dovrà contenere e cosa dovrà essere il piano strutturale comunale;
5. Grande coraggio politico nella pianificazione del nostro territorio non solo il Piano Strutturale Comunale ma anche la redazione di una programmazione progettuale, già in essere, che rende già attuabile quanto definito nel PSC. Il Piano di Sviluppo socio economico e il progetto che riguarda centro storico. Naturalmente l'intera programmazione urbanistica e territoriale dal 2009 è basata su obiettivi pianificatori del PSC. A tal proposito i progetti già redatti sono finalizzati a rendere reale e certo il PSC: dai PISL che interessano il centro storico ed il fiume coscile, ad interventi che realizzerà il parco nazionale del pollino
6. Coraggio politico è stata l'individuazione di un obiettivo prioritario lo sviluppo turistico del nostro borgo e dell'intero territorio. Tale obiettivo dovrà essere il risultato dell'integrazione di indirizzi attuativi che riguarderanno diversi settori del nostro territorio.
Perché lo sviluppo turistico come obiettivo prioritario perché in relazione alle analisi socio economica della nostra comunità ed a una valutazione dello scenario attuale riteniamo che lo sviluppo passi attraverso il turismo inteso come ambiente, patrimonio artistico storico culturale, artigianato, parco, enogastronomia, tradizioni, folklore, territorio;

La nostra visione è questa in quanto riteniamo che la vivibilità, la qualità della vita, il benessere possa essere realizzato attraverso lo sviluppo delle potenzialità esistenti sul territorio. In questo PSC abbiamo trasferito queste idee per noi sviluppo non è creazione di ulteriori volumi urbanistici ma investire sulle ricchezze che abbiamo sul nostro territorio. Il nostro valore aggiunto è la ricchezza del patrimonio artistico, storico, culturale ed ambientale del nostro territorio. Pertanto non c'è nessuna esasperazione politica (amministrazione di centro sinistra) e nessuna esasperazione ambientalista. Nel documento preliminare del PSC ci sono solo le nostre idee.

7. Nello specifico le analisi e le relative determinazioni che abbiamo fatto sono state le seguenti:

- a) Centro storico: grande attrattore turistico, ricchezza certa e reale (come più volte affermato dal consigliere delegato all'urbanistica Rosanna Anele); Grande valore in termini di patrimonio storico, artistico, culturale e paesaggistico; Valore aggiunto la tipicità e l'aspetto panoramico – paesaggistico; Progetti urbanistici e di lavori pubblici già in essere; Obiettivo la fruibilità, l'accessibilità e la vivibilità dello stesso attraverso interventi non solo strutturali. Valorizzazione dello stesso attraverso la promozione interventi finalizzati alle attività produttive: recettive, di ristorazione, artigianali e commerciali. Facilitare la promozione di tali attività tramite norme urbanistiche che favoriscano l'agibilità delle strutture esistenti.

Relativamente al recupero di risorse finanziarie destinate ad interventi da realizzare nel centro storico abbiamo introdotto lo strumento della perequazione economica. La possibilità di sanare situazioni urbanistiche esistenti attraverso il versamento di somme definite da utilizzare per interventi nel centro storico.

- b) Campotenese: Per quanto concerne questo territorio abbiamo dovuto definire la tipologia della zona individuandola quale "Territorio tutelato con nuclei di aggregazione in ambito a prevalenza rurale". Zona nevralgica sia per le notevoli potenzialità di sviluppo ambientale (territorio parco nazionale del pollino) sia per le funzioni di cerniera e di integrazione con i comuni vicini (Mormanno, Civita, Frascineto, Saracena, Rotonda). Come diceva il consigliere Bloise nel suo intervento, nella redazione del PSC abbiamo dovuto tener conto delle pianificazioni sovra comunali su tale territorio dal Parco, alla Provincia, alle Regioni alla determinazione dei comuni vicini sul proprio territorio e dei progetti in fase di appalto e quindi di realizzazione (Polifunzionale che sorgerà in prossimità dell'attuale svincolo dell'A3 che realizzerà il Parco Nazionale del Pollino). Inoltre su Campotenese abbiamo tenuto conto dell'asse autostradale che permette di raggiungere in tempi brevi i comuni di Frascineto e Civita. Alla luce di tale considerazioni e della grande vocazione agricola – zootecnica di questa zona abbiamo destinato tale area a turismo rurale, intendendo con tale terminologia tutte le tipologie di turismo che rientrano in tale casistica (Fam factory, country house, bad and breakfast, agriturismo, fattorie didattiche, area di accoglienza caravan, camping e quant'altro). L'asse attualmente maggiormente antropizzato (attuale svincolo fino alla galleria strada provinciale 241) potrà essere interessato da insediamento di servizi.

La pianificazione degli interventi sarà curata direttamente dall'ente pubblico non ci sarà certamente un'anarchia di gestione.

- c) Zone rurale: riteniamo innanzitutto che vadano realizzati i servizi di urbanizzazione primaria. Sono state individuate delle aree maggiormente antropizzate in cui necessitano interventi di riqualificazione e creazione di strutture di aggregazione sociale.

- d) Aree per piano investimento produttivo: stiamo realizzando il primo stralcio del piano degli investimenti produttivi 10 lotti. Abbiamo rivisto l'intera area destinata alle attività produttive decidendo di realizzare il primo stralcio in un'area diversa da quella precedentemente stabilita, questo, non per contrapporsi alle precedenti decisioni politiche amministrative, ma perché è intervenuto un fatto nuovo: la realizzazione del campo base per l'effettuazione dei lavori sull'A3. La zona interessata da questa struttura è provvista di tutti i servizi essenziali per una futura area PIP ed urbanisticamente è stata suddivisa già in lotti.
 - e) Zona espansione: prevista una piccola zona di espansione la cui pianificazione sarà fatta dall'ente pubblico stabilendo regole certe affinché non si verifichi "sfruttamento" del territorio, ma sia realizzato un piano attuativo finalizzato ad interventi qualitativi della zona interessata (molti servizi e non grandi volumi).
8. Ulteriore elemento la volontà di definire norme, regole che vadano a sanare, dove sia possibile, situazioni in essere.

Conclude dicendo che c'è la massima volontà di confrontarsi e attuare soluzioni migliorative a quanto da noi proposto.

Maradei:

si è detto che la gente ha diritto ai servizi essenziali, come la rete fognante, o l'illuminazione, o la viabilità. Questa amministrazione ha fatto la scelta di rifare la viabilità a discapito della fognatura. Questo ha penalizzato gli introiti del Comune che avrebbe potuto incassare soldi dalla depurazione e penalizzato i cittadini che ancora non hanno delle strutture a norma per tali scopi. L'amministrazione De Bartolo ha indetto la gara per la realizzazione del PSC anche se poi ci sono stati dei problemi.

Berardi:

Ho sollevato due problematiche, una nella zona nuova per i rischi sismici, l'altra per la zona delle grotte di San Paolo per inserire questo luogo nelle zone protette e tutelate, bisogna riportare quello che è il giusto valore di quell'area sia dal punto di vista speleologico che archeologico. Mi riservo di presentare come cittadino delle valutazioni in merito.

Il Sindaco specifica che non ci sono problemi su questo essendoci anche dei Piani di riqualificazione.

Bloise: se ho ben capito l'amministrazione non ha individuato delle determinate zone, per evitare la cementificazione, bisogna dare la possibilità ad un cittadino di poter costruire su un pezzo di terreno proprio. Ci devono essere delle regole chiare per chiedere l'uso della perequazione per le zone interessate, senza essere preso in giro dall'amministrazione. Bisogna privilegiare la vivibilità nel centro storico per la riqualificazione della zona stessa, cosa che aumenterebbe da sola la probabilità di ripopolamento. Individuando anche le zone per il miglioramento della viabilità. Stesso discorso per il turismo, Morano ha una grossa potenzialità di sfruttare i beni culturali presenti sul territorio, che sono peculiarità della nostra zona, accanto all'eno-gastronomia, come fatto da zone vicino alle nostre. Le nostre linee guida principali sono: vivibilità, sviluppo e l'inserimento di Morano in un contesto concorrenziale con i paesi vicini, valorizzandolo come un luogo dove dimorare per la sua vivibilità.

De Bartolo: dopo i vari interventi ho le idee più chiare. È giusto apprezzare gli sforzi del Sindaco nel dare una linea politica oltre che recepire le interpellanze della minoranza. Ma non ricadiamo nelle svolte politiche negative delle discussioni, se un consigliere parla è giusto che finisca per poi ribadire sull'argomento. Il gruppo di Morano al Centro voterà a favore.

Il Sindaco chiarisce che la discussione verrà riportata ai tecnici per tenere in considerazione quanto detto.

Bloise: Il gruppo Riparti Morano esprime Voto favorevole perché si condivide l'adozione dello strumento e l'avvio delle fasi successive, esprime perplessità nella migliore regolamentazione del

piano perequativo e la mancanza di una zona di espansione, si chiede di puntare sulla vivibilità e sulla concorrenzialità con i comuni vicini.

Berardi: il gruppo Autonomo per Morano esprime voto favorevole, ma che è importante che questo Piano si rivolga anche al centro storico per rivalorizzarlo oltre che i punti già da noi indicati, si riserva di presentare per iscritto ulteriori problematiche.

Di Gesu: il gruppo PD esprime Voto favorevole e le discussioni fatte mi portano a dichiarare che ci sono molti punti di vista in Comune, e tutto potrà essere migliorato più in là nelle altre fasi, oltre al fatto che è un piano necessario al Comune.

Il Sindaco: per il gruppo dell'Olmo esprime voto favorevole.

Tanto premesso, atteso che:

- con Delibera di G.C. n° 75 del 02.08.2007 e stato dato atto di indirizzo al Dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale di redigere avviso pubblico per la redazione del Piano Strutturale Comunale e del Regolamento Edilizio Urbano e per tutti gli atti inerenti e conseguenti tale affidamento;
- detto avviso pubblico e stato pubblicato sul BUR Calabria in data 08.02.2008;
- con propria Determina n. 180 del 24.06.2008, si e proceduto alla selezione dei professionisti per l'affidamento dell'incarico di cui al punto;
- con successiva determina n. 270 del 18.09.2008, a parziale rettifica della Determina n. 180 del 24.06.2008, si e confermata la selezione già effettuata;
- con ricorso al T.A.R. — Sez. di Catanzaro — n° 1408/2008 regolarmente notificato l'Associazione Temporanea di Professionisti Capogruppo Arch. Mauro Francini, ha chiesto l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, della Determinazione n° 270/08 di una gara per la selezione di professionisti per l'affidamento dell'incarico di progettazione (PSC) e (REU);
- con sentenza n. 54/2010 Reg. Sent., emessa il 11 dicembre 2009, depositata il 01/02/2010, il TAR adito, pronunciandosi in merito, ha accolto il ricorso presentato dall' Associazione Temporanea di Professionisti Capogruppo Arch. Mauro Francini, e, per l'effetto, ha annullato l'atto impugnato compensando le spese di giudizio;
- con determina n° 107 del R.G. del 04/03/2010 si e preso atto della sentenza del T.A.R. Calabria n. 54/2010 dell'annullamento della Determina n° 270 del 18/09/2009 avente ad oggetto "Rettifica Determinazione n. 180 del 24.06.2008 - Selezione professionisti per l'affidamento dell'incarico per la redazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) e del Regolamento Edilizio Urbano (REU).
- con determina n° 205 del R.G. del 28/04/2010 6 stata riammessa l'Associazione Temporanea di Professionisti Capogruppo Arch. Mauro Francini alla procedura di selezione dei professionisti per la redazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) e del Regolamento Edilizio Urbano (REU);
- con determina n° 469 del R.G. del 13/09/2010 avente a oggetto: PSC — Procedura di Selezione Professionisti — Non Affidamento Incarico, si e proceduto alla definizione amministrativa della selezione avviata in data e conclusione del procedimento;
- con determinazione n° 469 del R.G. del 13/09/2010 si richiedeva alla Giunta Comunale successivi atti di indirizzo in merito;
- con Delibera n° 150 del 31.12.2010 la Giunta Comunale dava atti di indirizzo in merito e precisamente:
 - nominava il Responsabile dell'Area Tecnica come Responsabile del Procedimento per la redazione del PSC e del REU comprensivi della VAS;
 - impartiva al Responsabile dell'Area Tecnica, quale atto di indirizzo di programmazione in materia, le indicazioni e prescrizioni per la predisposizione del Piano Strutturale;
 - di autorizzare il Responsabile dell'Area Tecnica di avvalersi di professionisti esterni con specifiche competenze per la redazione delle indagini e relazioni geologiche e geotecniche, delle indagini

agronomiche, dello studio VAS;

- in data 16.05.2011 prot. 2942 è stato pubblicato l'avviso per reperire le professionalità esterne;
- Che con determina n°175 R.S /n°285 del 16/06/2011 il Responsabile dell'Area Tecnica ha disposto di conferire l'incarico professionale all'ATP Campanella - D'Amico - Valenza per la "Redazione della relazione geologica e indagini geologiche a corredo del Piano Strutturale Comunale (P.S.C.)" - L.R. 16 aprile 2002, n. 19;
- con determina n°176 R.S/ 286 R.G. del 16/06/2011 il Responsabile dell'Area Tecnica ha disposto di conferire l'incarico professionale per la redazione delle indagini agronomiche per il Piano Strutturale Comunale (PSC) e del Regolamento Edilizio Urbano (REU) al dott. Filidoro Nicola;
- con determina del 07.09.2011 no 433 R.G., si è deciso di ricorrere alla procedura negoziata di cui all'art.57, comma 6, del d. Lgs. n° 163/2006 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del decreto medesimo, ai fini dell'individuazione del professionista a cui affidare l'incarico di supporto alle attività del RUP di importo inferiore a 100.000,00 euro nell'ambito della redazione del PSC — REU — VAS del Comune di Morano Calabro.
- con determina del 03.11.2011 n° 550 R.G., è stato dato l'incarico all'arch. Oliviero Antonio di attività di collaborazione in campo urbanistico e tecnico amministrative connesse alla progettazione e di supporto alle attività del Responsabile del Procedimento (RUP) di importo inferiore ad € 100.000,00, nell'ambito della Redazione del PSC e REU (Piano Strutturale Comunale e Regolamento Edilizio Urbanistico) del comune di Morano Calabro;

DATO ATTO, che i tecnici incaricati, hanno prodotto e trasmesso a questo Ente il documento preliminare alla redazione del PSC e del relativo REU, ai sensi dell'art. 27 Legge Urbanistica Regionale n° 19/2002, e succ. modif. ed integ., che risulta composto dai seguenti elaborati:

- 01 — Carta dei piani sovra comunali;
- 02 — Carta della pianificazione comunale vigente
- 03 — Censimento delle risorse ambientali
- 04 — Identificazione e valutazione dei rischi;
- 05 — Risorse del territorio;
- 06 — Valori risorse e identità;
- 07 — Sistema insediativo;
- 08 — Sistema relazionale;
- 09 — Relazione Quadro Conoscitivo;
- 10 — Scenario di riferimento del PSC;
- 11 — A Schema delle scelte di pianificazione;
- 11 — B Schema delle scelte di pianificazione;
- 12 — Relazione Generale;
- 13 — Regolamento Edilizio ed Urbanistico — Norme di Indirizzo
- 14 — RAP Rapporto Ambientale Preliminare — Fase di scoping
- Relazione Geologica ed indagini geologiche a corredo del Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) Legge Regionale 16 aprile 2002, n.19;
- Indagini agronomiche per il Piano Strutturale Comunale (PSC) e del Regolamento

Urbanistico Comunale (REU);

TENUTO CONTO che l'elaborazione del suddetto documento preliminare, secondo quanto previsto dall'art. 27 della predetta L.R. n. 19/02, verrà esaminato, per le verifiche di coerenza e compatibilità, in apposita Conferenza di Pianificazione, che sarà convocata secondo le modalità previste dal comma 2°, dell'art. 27 della richiamata normativa regionale;

CONSIDERATO che la più volte richiamata Legge Regionale della Calabria n. 19/2002 riconosce il valore fondamentale del documento preliminare nel procedimento di formazione del PSC, configurandolo come insieme di elaborati costituiti dallo studio urbanistico, dallo studio tecnico, dal rapporto preliminare per la valutazione ambientale strategica, in cui vengono illustrate le compatibilità e la coerenza delle scelte pianificatorie con le previsioni degli strumenti di pianificazione sovraordinati ed evidenziate le condizioni per lo sviluppo sostenibile del territorio;

RICHIAMATE le "Linee guida della pianificazione Regionale e schema base della carta Regionale dei luoghi in attuazione della legge urbanistica n° 19 del 16 aprile 2002, approvate dal Consiglio Regionale con delibera n°106 del 10/11/2006";

VISTO il predetto documento preliminare e ritenuto, ai sensi degli artt. 27 e segg. della Legge Urbanistica Regionale 19/2002, di recepirlo e farlo proprio, nonché di sottoporlo al Consiglio Comunale per l'adozione di competenza;

CONSIDERATO di dover procedere all'adozione della presente deliberazione al fine di consentire l'utile prosieguo dell'azione amministrativa della Conferenza di Pianificazione;

ACQUISITO il parere favorevole espresso, sotto il profilo della regolarità tecnica, dal Responsabile dell'Area Tecnico — Manutentiva, ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D. Leg.vo 18/08/2000 n. 267;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n.47 del 28/05/2012 con oggetto "Recepimento documento preliminare del P.S.C. del Comune di Morano Calabro — Proposta di adozione del documento preliminare del P.S.C. del Comune di Morano Calabro, nonché del relativo REU nonché del Rapporto Ambientale Preliminare VAS ex art.27 Legge Regionale Urbanistica n.19/2002";

VISTA, altresì, la deliberazione della Giunta Comunale n.51 del 05/06/2012, che integra il succitato atto deliberativo n.47 del 28/05/2012;

VISTO, nello specifico:

- Il D. Lgs. n. 163/2006, e succ. modif ed integ.;
- La Legge Urbanistica Regionale n. 19/2002, e succ. modif ed integ., nonché le relative Linee Guida approvate con deliberazione del Consiglio Regionale n. 106/2006;
- Lo Statuto dell'Ente;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

CON voti favorevoli unanimi

DELIBERA

- 1) Di adottare il documento preliminare del P.S.C., R.E.U., Rapporto Ambientale Preliminare V.A.S. ai sensi dell'articolo 27 della Legge Urbanistica Regionale 16/04/2002 n.19 e ss.mm.ii.;

Esaurito l'ordine del giorno, il Sindaco rende noto della richiesta di una delibera sulla chiusura del Tribunale di Castrovillari esprimendo solidarietà alla non abrogazione dello stesso chiede di integrare l'o.d.g. in ordine alla richiesta.

Il Consiglio Comunale con voti unanimi integra l'O.d.G. con la richiesta "Situazione del Tribunale di Castrovillari".

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
f.to Dott. Francesco DI LEONE

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Avv. Luigi SANTORO

Prot. N.3892.....

Li17 LUG. 2012.....

Della suestesa deliberazione, ai sensi dell'art.124 comma 1 del T.U.E.L. n° 267/2000, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Comunale, li17 LUG. 2012.....

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Avv. Luigi SANTORO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi:

dal senza reclami.

è divenuta esecutiva il giorno

☐ perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art.134, comma i e 4 del T.U.E.L. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Avv. Luigi SANTORO

Dalla Residenza Comunale, li

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Comunale, li17 LUG. 2012.....



IL SEGRETARIO COMUNALE
Avv. Luigi SANTORO